

investors'

L'EVOLUZIONE DELLA SPECIE



L'unica cosa che so è di non sapere

ISSN 2499-8184

Singola copia cartacea 20 euro
Numero 5 Anno 3

A scuola di alfabetizzazione finanziaria



10 min.

Conoscere le basi della finanza e dell'investimento



È DA QUALCHE ANNO CHE SI INIZIA A PARLARE DELLA NECESSITÀ DI ALFABETIZZAZIONE FINANZIARIA. DOPO OGNI GRANDE SCANDALO FINANZIARIO, TRUFFA FINANZIARIA O CASO DI "RISPARMIO TRADITO", GLI ORGANI DI STAMPA, I POLITICI E I PROFESSIONISTI INVOCANO A GRAN VOCE LA NECESSITÀ DI ELEVARE IL LIVELLO DI ALFABETIZZAZIONE FINANZIARIA DEGLI ITALIANI.



Luca Lixi

Luca Lixi, classe 1985, cagliaritano. Da 10 anni nel settore finanziario, all'attivo collaborazioni con gruppi bancari internazionali (BNP Paribas e Banco Santander). Private Banker libero professionista dal 2014, assiste i suoi clienti tra Sardegna, Veneto, Emilia-Romagna, Lombardia e Roma. Grande appassionato e studioso di finanza comportamentale, educazione finanziaria, marketing e social media. Fondatore del blog www.protezionefinanziaria.com e della pagina Facebook Protezione Finanziaria.

lucalixi@protezionefinanziaria.com

Non posso che essere d'accordo. L'investitore/risparmiatore che non conosce le basi della finanza e dell'investimento è enormemente esposto ai pericoli di un'offerta truffaldina. È estremamente vulnerabile per chi specula facendo leva sull'ignoranza e la scarsa/errata informazione.

Inoltre, in un mondo come quello finanziario dove il "modello-guru" è molto diffuso, la truffa o il "pacco" spesso si annidano dietro l'intrigante autorevolezza percepita del direttore di banca, del promotore finanziario o del consulente finanziario indipendente. Semplicemente, chi non ha le basi di alfabetizzazione finanziaria, non è in grado di smascherare chi potrebbe truffarlo, o molto meno pesantemente, chi potrebbe essere in conflitto con i suoi interessi da investitore.

Per capire cosa si intende, nel mondo, per "alfabetizzazione finanziaria" (in inglese sarebbe financial literacy, letteratismo finanziario) sono andato a intervistare colei che è universalmente conosciuta come la massima esperta e ricercatrice mondiale in financial literacy, in alfabetizzazione finanziaria.

Si chiama Annamaria Lusardi, ed è italiana. Il New York Times l'ha inserita nella lista dei 6 economisti più influenti del momento.

Insegna alla Business School della George Washington University e nel 2010 ha fondato un centro di ricerca, il GFLEC (Global Financial Literacy Excellence Center).

L'istituto di ricerca GFLEC diretto dalla professoressa Lusardi, insieme a S&P e McGraw Hill, ha pubblicato la più vasta ricerca di tutti i tempi sul livello di alfabetizzazione finanziaria nel mondo. Per intenderci, la ricerca da cui è emerso che l'Italia è al 63° posto al mondo per alfabetizzazione finanziaria, dietro paesi come Botswana, Turkmenistan e Madagascar. Per cercare di saperne di più su questo problema italiano (e mondiale) di alfabetizzazione finanziaria, non



Figura 1: Professoressa Annamaria Lusardi
Professoressa alla George Washington University, fondatrice del GFLEC (centro di ricerca mondiale sull'alfabetizzazione finanziaria), secondo il New York Times tra i 6 economisti più influenti del nostro tempo.
Fonte: www.dartmouth.edu/~alusardi/

Posizione	Bandiera	Nazione	Percentuale	Posizione	Bandiera	Nazione	Percentuale
1		Norvegia	71%	45		Zimbabwe	41%
5		Canada	68%	55		Russia	38%
6		Regno Unito	67%	56		Kenya	38%
8		Germania	66%	59		Madagascar	38%
14		USA	57%	63		Italia	37%
15		Svizzera	57%	81		Jamaica	33%
23		Botswana	52%	98		Cina	28%
25		Francia	52%	115		Filippine	22%
26		Spagna	49%	124		Romania	22%
30		Grecia	45%	133		Bangladesh	19%
42		Turkmenistan	41%	142		Afghanistan	14%



Elaborazione di Protezione Finanziaria su ricerca "Financial Literacy Around the World"
Dati: Standard & Poor's Ratings Services Global Financial Literacy Survey
McGraw Hill Financial & Global Financial Literacy Excellent Center
www.protezionefinanziaria.com

Figura 2: La classifica tra nazioni sul livello di alfabetizzazione finanziaria

La percentuale identifica le risposte corrette su 4 domande su temi finanziari semplici come l'interesse composto, l'inflazione, la diversificazione e capacità di calcolo.

Fonte: elaborazione www.protezionefinanziaria.com su dati GFLEC, S&P, McGraw Hill

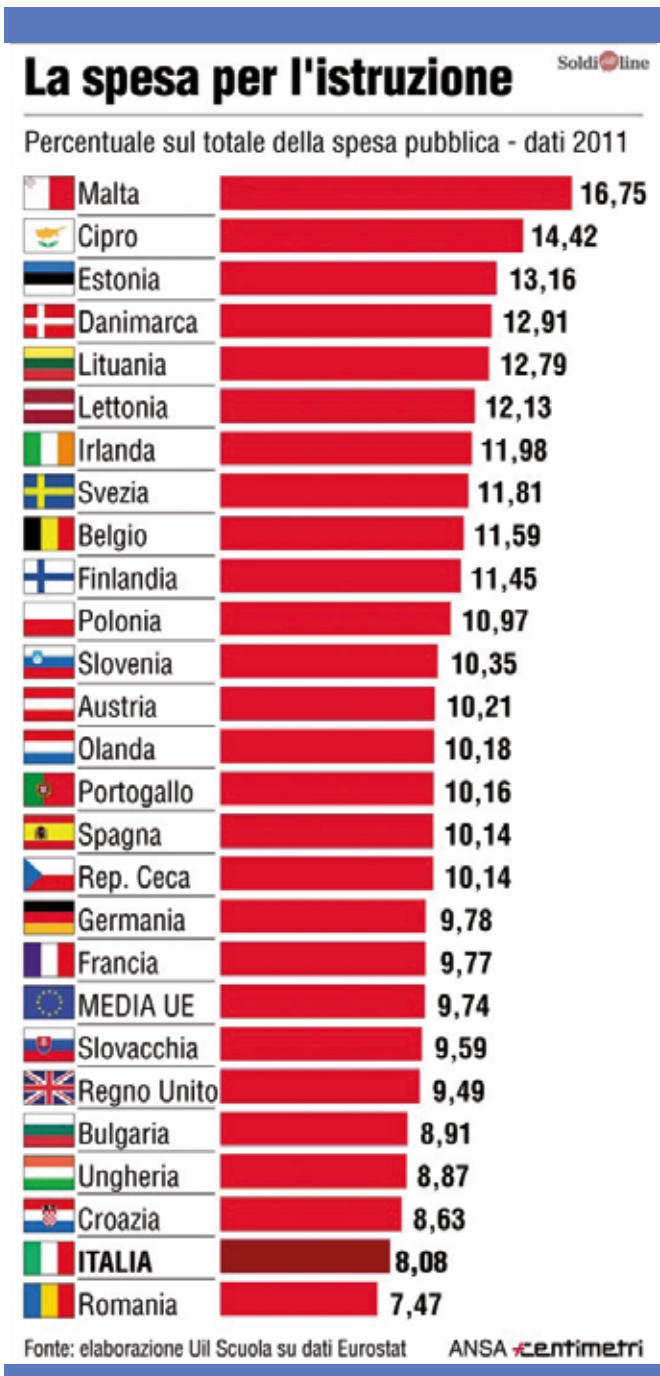


Figura 3: Quanto spende l'Italia in istruzione sul totale della spesa pubblica?
 L'alfabetizzazione finanziaria è alta nei paesi che investono più risorse in istruzione. Un interessante chiave di lettura per spiegare la terribile situazione italiana rispetto al resto del mondo.
 Fonte: dati Eurostat, Ansa-Centimetri

mi sono accontentato di informazioni banali e di seconda mano.
 Ho scelto di intervistare la persona più adatta al mondo a rispondere a questo tipo di domande, a beneficio dei lettori di INVESTORS' ed in esclusiva per loro.
 Tra differenze culturali e linguistiche che incidono sull'al-



Figura 4: E quanto spende l'Italia in istruzione rispetto al PIL?
 L'alfabetizzazione finanziaria è alta nei paesi che investono più risorse in istruzione. Un interessante chiave di lettura per spiegare la terribile situazione italiana rispetto al resto del mondo.
 Fonte: dati OCSE, Ansa-Centimetri

fabetizzazione finanziaria, tra persone senza patente a cui viene messa in mano un'auto di grossa cilindrata, tra possibili soluzioni di "gamification" e l'importanza del web in questo processo di (faticosa) alfabetizzazione finanziaria.
Lixi: Da quali fattori storici, sociali ed economici è dipeso questo deficit di alfabetizzazione finanziaria accumulato dall'Italia in questi anni?
Lusardi: È difficile dirlo, i dati sono recenti e dobbiamo ancora analizzarli a fondo.
 Ma da altri studi abbiamo visto che le radici della mancanza di alfabetizzazione finanziaria sono profonde.
 In Germania, ad esempio anche dopo 25 anni dall'unificazione, chi vive in quella che era considerata la Germania dell'Est sa molto meno di concetti base di finanza di chi vive nella Germania dell'Ovest.
 In altri lavori abbiamo rilevato una differenza profonda a seconda della lingua (come ad esempio nel Canada o nel Belgio). Ma una cosa è certa, l'alfabetizzazione finanziaria è alta nei paesi che danno un grande peso alla scuola ed all'educazione di base.

Lixi: Quali conseguenze negative può comportare questa arretratezza finanziaria, nella vita di tutti i giorni di un risparmiatore italiano?
Lusardi: La conoscenza finanziaria di base consente alla persone di pianificare di più il proprio futuro, di investire meglio il risparmio ed anche di gestire meglio il credito. Ed

Come non è possibile operare nella società moderna senza saper leggere e scrivere, nel ventunesimo secolo bisogna anche avere una alfabetizzazione finanziaria.

anche di scegliere meglio i consulenti finanziari!

In uno dei nostri lavori abbiamo calcolato il "costo dell'ignoranza".

In un paese come gli Stati Uniti dove le persone devono prendere moltissime decisioni, questo costo è risultato essere molto alto.

Per descrivere con una analogia questi risultati, inizio sempre la mia presentazione con una domanda: immaginate di dare una macchina in mano ad una persona che non ha la patente, che cosa vi aspettate possa succedere?

Lixi: Anche in base alla migliore esperienza USA che lei conosce, quali iniziative si possono promuovere e sponsorizzare per alzare il livello di alfabetizzazione finanziaria in Italia?

Lusardi: Bisogna partire dalla scuola, è il modo migliore per fornire una educazione finanziaria a tutti i giovani.

Come non è possibile operare nella società moderna senza saper leggere e scrivere, nel ventunesimo secolo bisogna anche avere una alfabetizzazione finanziaria.

Dobbiamo dare ai giovani gli strumenti per operare nell'economia moderna.

Per chi non è più a scuola, penserei ad iniziative a livello locale, fatte ad esempio nei comuni o presso i datori di lavoro.

In Italia abbiamo poi un esempio di eccellenza nel museo del risparmio a Torino. È una bella idea.

E perché non pensare a dei giochi?

Sono utili non solo perché tolgono la paura o l'idea che la finanza sia qualcosa di astruso ed astratto che solo pochi capiscono, ma perché si può imparare molto da simulazioni e dalla ripetizione.

Molte delle decisioni finanziarie sono fatte una volta nella vita, ad esempio si va in pensione solo una volta (in linea di massima) e quindi non è possibile imparare dall'esperienza, ma si potrebbe imparare da esempi.

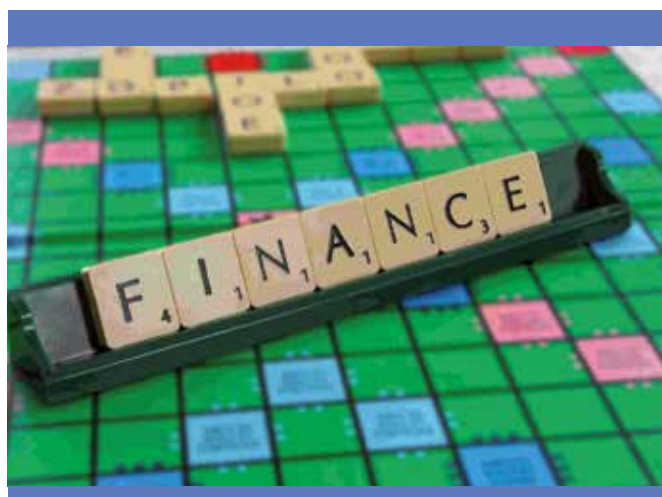


Figura 5: Il gioco (gamification) come possibile soluzione?

La professoressa Lusardi propone il gioco come possibile soluzione per rendere meno complessa e ostica la materia finanziaria. E anche più divertente e piacevole.

Fonte: Google Images

Lixi: "A pensar male degli altri si fa peccato ma spesso ci si indovina". Le banche e l'industria finanziaria prosperano e lucrano sull'ignoranza delle persone.

Lo stato e i governi ragionano nel breve termine per motivi elettorali, ma dal miglioramento dell'educazione finanziaria si hanno "ritorni" nel medio e lungo termine.

Considerando questi conflitti di interesse, da quali fonti un investitore può trarre informazioni di reale valore?

Lusardi: Da fonti che non soffrono di alcun conflitto di interesse. Se non esistono in Italia, bisogna crearle.

E per fortuna c'è internet!

Grazie, professoressa Lusardi, per il tempo che ci ha dedicato! Ci ha fornito alcuni spunti decisamente interessanti, che approfondiremo sui prossimi numeri di INVESTORS' e, ogni giorno, sul campo difficile quello finanziario in cui giochiamo ogni giorno. ©